

L'INTERVISTA BAULIEU, PADRE DELLA RU486, OGGI SARÀ A ROMA

# «Il parlamento e la pillola abortiva Mondi che devono restare divisi»

di GIOVANNI SERAFINI

— PARIGI —

**L**A DATA della conferenza era stata decisa da tempo: ma adesso, nel pieno della polemica, l'intervento di Etienne-Emile Baulieu assume un significato particolare. Il 'padre' della pillola abortiva, la RU486, sarà a Roma per partecipare all'ottava edizione del 'Congress of the European Society of Gynecology', che si apre stamattina. Risponderà alle critiche emerse nel mondo cattolico a proposito dell'utilizzazione della pillola (approvata a fine luglio dall'Agenzia italiana del farmaco). E spiegherà, da scienziato qual è, che la RU486 non solo non è pericolosa, ma si sta rivelando addirittura benefica per combattere varie malattie, come i fibromi dell'utero e alcuni tipi di cancro.

**IL SUO STUDIO**, nel quartier generale dell'ospedale Kremlin-Bicêtre dove da mezzo secolo esercita la sua attività di ricercatore, è tappezzato di libri e pubblicazioni mediche, un tavolo immenso coperto di fascicoli, due segretarie in perenne fibrillazione: a 83 anni il professor Baulieu è più combattivo che mai.

**Professore, in Italia troverà un po' di bagarre sulla 486...**

«Ah sì? E per quale ragione? E usata in tutto il mondo senza problemi. Perché l'Italia dovrebbe farle la guerra?».

**Un argomento è che la pillola abortiva, stando alla prassi constata negli ospedali italiani, viene identificata con l'aborto a domicilio.**

«Il senso di questa critica mi sfugge. Una donna può benissimo prendere la RU486 a casa sua: quel che conta è che abbia avuto una prescrizione medica, che resti in contatto col medico e che in caso di problema vada subito a farsi controllare in ospedale».

**Che cosa pensa della possibilità che il Parlamento, attraverso una commissione specifica, valuti l'opportunità di dare via libera alla**

**RU486 e vigili sulla sua utilizzazione?**

«Non vedo perché si debba chiamare il Parlamento a pronunciarsi: ci sono dei settori, come quello della medicina e della scienza, in cui la politica, alla pari della religione, non deve interferire».

**Il capogruppo al Senato del Pdl, Maurizio Gasparri, ha detto che «sostenere che la RU 486 è un farmaco significa affermare che la vita è una malat-**

**tia». Lei che ne pensa?**

«Mi sembra un sofisismo: la pillola serve ad aiutare le donne, è al loro servizio. Tutto il resto non conta».

**Altra critica, mossa dal ministro per le Pari opportunità, Mara Carfagna: la pillola abortiva rischia di diventare un metodo anticoncezionale, con il pericolo che il numero degli aborti aumenti.**

«Nego nel modo più assoluto che questa pillola abbia fatto crescere il numero degli aborti. Non è accaduto in nessun paese al mondo, compresa la Cina».

**Come essere sicuri che la RU486 sia utilizzata sempre in modo corretto, evitando gli incidenti, alcuni dei quali mortali, avvenuti recentemente?**

«Ma questo vale per qualunque medicina: tutti i farmaci possono essere pericolosi e avere anche effetti letali, se usati nel modo sbagliato».

**Professore, lei è cattolico? È credente?**

«No. Io sono prima di tutto un medico».

**Può capire che un medico cattolico sia ostile all'aborto?**

«Certo: ma le sue convinzioni personali non possono contare più della salute di un paziente».

## CRITICHE

**«Ci sono polemiche? Non capisco perché: può essere usata a casa senza rischi»**